



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 263 del 26 febbraio 2018

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 7863 al n. 7907) . . . . . 2

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 7908 al n. 7926) . . . . . 4

#### Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7891

Esiti monitoraggio degli ecomusei lombardi riconosciuti - anni 2016/2017 (ex l.r. 13/2007) . . . . . 6

#### Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7893

Regolamento (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013. Applicazione dei criteri di priorità e del limite massimo di superficie richiedibile per domanda ai fini del rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli 2018 . . . . . 59

#### Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7923

Determinazioni urgenti in ordine all'efficacia del piano dei controlli anno 2017, approvato con d.g.r. n. X/6502/2017 . . . . . 62

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

##### Decreto dirigente struttura 26 febbraio 2018 - n. 2554

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità . . . . . 63

##### Comunicato regionale 14 febbraio 2018 - n. 18

D.g.r. 31 maggio 2010, n. 84 - Pubblicazione dell'elenco regionale dei centri di aiuto alla vita (CAV) al 31 dicembre 2017 . . . . . 177

##### Comunicato regionale 15 febbraio 2018 - n. 19

L.r. 1/2008 - Capo II pubblicazione del registro generale regionale del volontariato (sezione regionale e sezioni provinciali) al 31 dicembre 2017 . . . . . 181

##### Comunicato regionale 19 febbraio 2018 - n. 22

L.r. 1/2008 - Capo VI pubblicazione del registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare al 31 dicembre 2017 . . . . . 303

##### Comunicato regionale 19 febbraio 2018 - n. 24

L.r. 1/2008 - Capo III pubblicazione dei registri regionale e provinciali delle associazioni senza scopo di lucro e delle associazioni di promozione sociale (APS) al 31 dicembre 2017 . . . . . 329

#### D.G. Culture, identità e autonomie

##### Decreto direttore generale 23 febbraio 2018 - n. 2489

Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019 . . . . . 492

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente unità organizzativa 23 febbraio 2018 - n. 2473

OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - reg. UE 1308/2013 art.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Rettifica parziale del decreto n. 3157 del 23 maggio 1994 di riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte della ditta Ambrosi s.p.a. industria casearia CF 00842710170 . . . . . 634

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

## D.G. Culture, identità e autonomie

**D.d.g. 23 febbraio 2018 - n. 2489**
**Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019**

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i.;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n.78;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8/08/ 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art.1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
  - i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
  - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione Aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della DGR 6777 del 30 giugno 2017, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 3839/2015 all.F.;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi

regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

- la d.g.r. 17 gennaio 2018, n. X/7779 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative e sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati relativi agli Ambiti A1,A2,A3,A4,A5,A6,A7,A8,A9,A10 ,A11;

Dato atto che la predetta d.g.r. X/7779/2018:

- ha demandato al Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie l'approvazione e la pubblicazione di un Avviso Unico 2018 per la definizione delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, dei requisiti di partecipazione, nonché delle modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e di decadenza dai benefici negli Ambiti:
  - Promozione educativa e culturale (art. 26);
  - Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
  - Valorizzazione di musei (art.16);
  - Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
  - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
  - Promozione della musica e della danza (art. 32);
  - Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
  - Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
  - Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
  - Festival musica e festival danza- iniziative triennali (art. 7);
  - Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);
- ha previsto, tra l'altro, che Regione Lombardia sostenga prioritariamente progetti che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio di attività culturali, valorizzino le identità culturali lombarde, ivi comprese le iniziative relative alla lingua lombarda, sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, sviluppino progetti integrati, sostengano la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con disabilità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni e oltre, in alternativa, a quello relativo agli istituti e luoghi della cultura riconosciuti o a quello sul riconoscimento di rilevanza;

Visto l'Avviso Unico composto da n.18 Allegati (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

1. A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento»;
2. A1 «Promozione educativa e culturale» (art. 26);
3. A2 «Valorizzazione di biblioteche e archivi storici»(artt. 14 e 15);
4. A3 «Valorizzazione di musei»(art.16);
5. A4 «Catalogazione del patrimonio culturale» (art. 38);
6. A5 «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva» (art. 33);
7. A6 «Promozione della musica e della danza» (art. 32);
8. A7 « Produzione teatrale - iniziative triennali» (art. 32);
9. A8 «Circuiti di spettacolo - iniziative triennali»(art.32);
10. A9 «Promozione educativa culturale - iniziative triennali» (art. 7);
11. A10 «Festival musica e festival danza- iniziative triennali»(art. 7);
12. A11 «Lingua lombarda e patrimonio immateriale» (artt. 13 e 24);
13. B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale»
14. C «Scheda informativa»
15. D «Schema del modulo di accettazione Ambito Promozione educativa culturale - iniziative triennali»
16. E «Schema del modulo di accettazione Ambito Festival Musica e Festival Danza - iniziative triennali»

17. F «Schema del modulo di accettazione Ambito Produzione teatrale -iniziative triennali»

18. G «Schema del modulo di accettazione Ambito Circuiti di spettacolo -iniziative triennali»

Dato atto che, come previsto nell'Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento» (parte integrante e sostanziale del presente atto) per l'attività di istruttoria e di valutazione di merito degli Ambiti di intervento, saranno istituiti Nuclei di valutazione composti da funzionari e Dirigenti competenti per materia, nominati con Decreto del Direttore Generale;

Considerato che le risorse per la concessione di contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a € **4.657.000**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2018 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2019 e risultano essere così suddivise:

**A1 - € 533.333** per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale (art.26)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889

Così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano;

**A2 - € 450.667** per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici (art. 14 e 15)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556

**A3 - € 728.000** per la concessione di contributi a favore di musei (art.16)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 376.425

Capitolo 5.02.104.12083 per € 169.575

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 125.475

Capitolo 5.02.104.12083 per € 56.525

**A4 - € 140.000** per la concessione di contributi per la catalogazione del patrimonio culturale (art. 38)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 63.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 42.000

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 14.000

**A5 - € 130.000** per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale (art. 33)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500

**A6 - € 250.000** per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza (art. 32)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12082 per € 9.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 178.500

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902

Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598

**A7 - € 945.000** per la concessione di contributi per la produzione teatrale (art. 32)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12082 per € 303.750

Capitolo 5.02.104.12083 per € 405.000

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12082 per € 101.250

Capitolo 5.02.104.12083 per € 135.000

**A8 - € 360.000** per la concessione di contributi per i Circuiti di spettacolo (art. 32)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 163.125

Capitolo 5.02.104.12083 per € 106.875

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 54.375

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.625

**A9 - € 400.000** per la concessione di contributi per la promozione educativa culturale (art. 7)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12083 per € 100.000

**A10 - € 150.000** per la concessione di contributi per i festival musica e festival danza (art. 7)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12083 per € 112.500

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.500

**A11 - € 570.000** per la concessione di contributi per la valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio immateriale (art. 13 e art.24)

**Bilancio 2018**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 162.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 265.500

**Bilancio 2019**

Capitolo 5.02.104.12081 per € 48.875

Capitolo 5.02.104.12083 per € 93.625

- € 200.000 per progetti di promozione della lingua lombarda;
- € 170.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- € 200.000 per progetti di salvaguardia del patrimonio;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), **non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato** (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti Ambiti di intervento:

A1 Promozione educativa e culturale - Linea 2 (art. 26);

A2 Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);

A3 Valorizzazione di musei (art.16);

A4 Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);

A8 Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);

A11 Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);

Considerato che gli aiuti connessi agli Ambiti A1 Promozione educativa e culturale - Linea 1 Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale e A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali:

- saranno adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

**Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018**

- in particolare, per le iniziative di cui all'Ambito A9 di cui sopra, sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato;

Considerato, inoltre, che riguardo agli Ambiti di cui al punto precedente:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto, inoltre, degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Considerato, inoltre, che per le attività di cui ai seguenti Ambiti:

- A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva,
- A6 Promozione della musica e della danza,
- A7 Produzione teatrale - iniziative triennali,
- A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali,

sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Considerato che le attività previste nell'Ambito A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

1. possono avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- possono essere finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- possono presupporre una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;

- 2. possono, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso: gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, relativamente agli Ambiti A6, A7 e A10 (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo) in data 18 aprile 2017, sono state approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Considerato che, con riferimento agli Ambiti A6 Promozione della musica e della danza, A7 Produzione teatrale- iniziative triennali e A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali, (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo):

- sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida di cui al punto precedente;
- qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, i contributi di cui ai suddetti Ambiti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo e in particolare:
  - saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
  - come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
  - non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
  - sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il dl 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29/07/2015, n. 115, al 1/7/2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Vista la comunicazione del 23 febbraio 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. 17 gennaio 2018, n.X/7779, all'approvazione dell'Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019, Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, B, C, D, E, F, G (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della X legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

## DECRETA

1. di approvare l'Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019 per la concessione di contributi destinati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione delle biblioteche e degli archivi storici, alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica e della danza, del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale Allegati A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento», A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11 relativi agli specifici Ambiti di intervento, B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale», C «Scheda informativa», Allegato D «Schema del modulo di accettazione Ambito Promozione educativa culturale - iniziative triennali», Allegato E «Schema del modulo di accettazione Ambito Festival Musica e Festival Danza - iniziative triennali», Allegato F «Schema del modulo di accettazione Ambito Produzione teatrale - iniziative triennali» e Allegato G «Schema del modulo di accettazione Ambito Circuiti di spettacolo - iniziative triennali» (parti integranti e sostanziali del presente atto);

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Avviso, che ammontano complessivamente a € **4.657.000**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio 2018 e per il restante 25% nel bilancio di esercizio 2019;

3. che per le misure dell'Avviso Unico 2018 degli Ambiti di intervento:

A1 Promozione educativa e culturale - Linea 1 Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale;

A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

A6 Promozione della musica e della danza;

A7 Produzione teatrale - iniziative triennali;

A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali;

A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali;

- in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome;

- qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti dei Nuclei di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il direttore  
Sabrina Sammuri

**Allegato A****TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO**

**Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'Avviso Unico**

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Riferimenti normativi generali
- A.2. Ambiti di intervento
- A.3. Finalità e Obiettivi
- A.4. Priorità e relative premialità
- A.5. Soggetti beneficiari
- A.6. Dotazione finanziaria

**B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11)****C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- C.3. Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

**D. DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli
- D.3. Responsabile del procedimento (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- D.4. Modalità di comunicazione
- D.5 Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 Digital Ecosystem
- D.6. Trattamento dati personali
- D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.9. Riepilogo date e termini temporali

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1. Riferimenti normativi generali**

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L. r. 7/10/2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- D.c.r. 23/05/2017, n. X/1524 "Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 15/01/2018, n. X/7720 "Programma operativo annuale per la cultura, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 20/12/2002, n. VII/11643, D.g.r. 26/11/2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombarde e dei sistemi museali locali;
- D.g.r. 18/12/2017, n. X/7550 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2018 – 2020";
- D.g.r. 17/01/2018, n. X/7779 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali";

### **A.2. Ambiti di intervento**

L'Avviso Unico è relativo alle seguenti tematiche, in attuazione della l.r. 25/2016:

1. Promozione educativa e culturale (art. 26);
2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
3. Valorizzazione di musei (art.16);
4. Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
5. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
6. Promozione della musica e della danza (art. 32);
7. Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
8. Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
9. Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
10. Festival musica e festival danza - iniziative triennali (art. 7);
11. Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24).

### **A.3. Finalità e Obiettivi**

Regione Lombardia, anche in relazione all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e con l'obiettivo di raggiungere un pubblico più ampio possibile, sostiene progetti e iniziative finalizzati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione delle biblioteche e degli archivi storici, alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica, della danza e del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale.

Regione Lombardia sostiene, in particolare, le iniziative con a tema le priorità elencate al successivo punto A.4.

### **A.4. Priorità e relative premialità**

Ai progetti valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, saranno assegnate ulteriori premialità relative al massimo a due

delle seguenti priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni e oltre, in alternativa, a quello relativo agli istituti e luoghi della cultura riconosciuti o a quello sul riconoscimento di rilevanza regionale.

Le seguenti priorità non si applicano agli Ambiti d'intervento sotto indicati:

- Produzione teatrale – iniziative triennali (Allegato A7)
- Circuiti di spettacolo – iniziative triennali (Allegato A8)
- Promozione educativa culturale - iniziative triennali (Allegato A9)
- Festival musica e festival danza – iniziative triennali (Allegato A10)

1. Incentivo e supporto **ai giovani** nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.

Il progetto sarà proposto da giovani Under 35 o dovrà incentivare e supportare i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali. Per quanto riguarda l'Ambito 6 "Promozione della musica e della danza" saranno valutati progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica e alla danza rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Per quanto riguarda l'Ambito 5 "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva" saranno valutati progetti ad hoc di formazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Punteggio: 3

2. Valorizzazione delle **identità culturali lombarde** in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della **lingua lombarda** nelle sue varietà locali.

Punteggio: 3

3. Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovraregionale con particolare riferimento all'avvio delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci e alle ricorrenze della grande guerra;

Punteggio: 3

4. Sviluppo di un **progetto integrato**. Si intende un progetto che si sviluppa attraverso molteplici azioni tra loro correlate e relative ad almeno due Ambiti differenti, in modo da realizzare un intervento multidisciplinare, sinergico e innovativo, volto al potenziamento dei risultati attesi, quali:

- sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso le attività culturali, la promozione dello spettacolo, la promozione del patrimonio storico artistico, e del patrimonio immateriale;
- produzione di scambi in campo artistico;
- coinvolgimento di un pubblico differenziato;
- educazione alla cultura nelle sue diverse espressioni.

Il soggetto richiedente dovrà selezionare l'Ambito prevalente sul quale candidare il proprio progetto. Gli Ambiti sono elencati al precedente punto A.2.

Il progetto potrà essere attuato anche con il concorso di **personale volontario**, presso istituti e luoghi della cultura, teatri e spazi espositivi e musicali, siti Unesco e siti inusuali o poco conosciuti del patrimonio storico artistico lombardo.

Punteggio: 3



5. Azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con **disabilità**.

Punteggio: 3

Le seguenti due priorità si applicano, in alternativa tra loro, a tutti gli Ambiti d'intervento del presente Avviso Unico:

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 nel caso di progetti presentati da **istituti e luoghi della cultura riconosciuti** da Regione Lombardia, è prevista una misura premiale.

Punteggio: 2

oppure

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 nel caso di progetti presentati da **soggetti che conseguiranno il riconoscimento di rilevanza regionale** (d.d.g. n.186/2018), è prevista una misura premiale, a condizione che non ottengano un contributo triennale 2018 - 2020.

Punteggio: 2

La seguente priorità si applica a tutti gli Ambiti d'intervento del presente Avviso Unico:

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n.19 nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

Punteggio: 2

#### A.5. Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016 sono:

- Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

Negli Allegati relativi ai diversi Ambiti sono contenuti eventuali ulteriori requisiti specifici di partecipazione.

#### A.6. Dotazione finanziaria

Per il 2018 le risorse finanziarie regionali ammontano complessivamente a **€ 4.657.000** salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2018 e 2019, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Promozione educativa e culturale	533.333
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	450.667
Valorizzazione di musei	728.000
Catalogazione del patrimonio culturale	140.000

Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	130.000
Promozione della musica e della danza	250.000
Produzione teatrale - iniziative triennali	945.000
Circuiti di spettacolo - iniziative triennali	360.000
Promozione educativa culturale - iniziative triennali	400.000
Festival musica e festival danza - iniziative triennali	150.000
Lingua lombarda e patrimonio immateriale	570.000
<b>TOTALE</b>	<b>4.657.000</b>

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1. Presentazione delle domande

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2018.

Le domande che saranno presentate dovranno seguire le fasi sotto indicate:

#### Fase di registrazione/accesso

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione si rimanda al sito [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it)

#### Fase di profilazione

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

#### Fase di validazione

Prima di procedere alla presentazione della domanda, sarà necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

#### Fase di compilazione

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente.

Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nell'Ambito d'intervento prescelto. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione agli Ambiti di intervento dell'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche".

avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

### **Fase di invio della domanda**

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà trasmettere attraverso il sistema Si.Age la domanda di adesione all'Ambito di intervento prescelto. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo a essa associato. Fa fede la data di invio al protocollo.

Non è consentito candidare lo stesso progetto su più Ambiti, con esclusione delle domande relative agli Ambiti "Promozione educativa e culturale" (Allegato A1) e "Promozione educativa culturale – iniziative triennali" (Allegato A9).

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, a esempio ai sensi della l.r. 50/1986 "Contributi a eventi di rilievo regionale", o ai sensi della l.r. 5/2007 "Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale".

La procedura on line sarà disponibile (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Si.Age) dal giorno **8 marzo 2018, ore 10,30** e fino al giorno **19 aprile 2018, ore 16.30**, orario in cui la procedura si chiuderà definitivamente.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

### **C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Si rimanda ai singoli Ambiti d'intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11.

### **C.3. Istruttoria**

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da appositi Nuclei di Valutazione composti da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti d'intervento.

La valutazione dei progetti integrati sarà a cura del Nucleo di Valutazione relativo all'Ambito prescelto dal soggetto richiedente, coadiuvato dagli altri Nuclei di Valutazione interessati per materia.

I Nuclei di Valutazione potranno richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali. **L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente punto C.1.**

Conclusa l'istruttoria, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione Bandi.

**La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.**

#### **C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie, così come indicate negli allegati relativi ai contributi triennali, devono riferirsi ad **attività svolte nel 2018**. Le quietanze dei giustificativi di spesa devono essere emesse **entro il 15 marzo 2019**.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 2 gennaio al 1 aprile 2019** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

[www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it)

dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti d'intervento.

Esclusivamente per l'Ambito "Promozione educativa e culturale" (Allegato A1) si devono rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato B "Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione culturale".

#### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

##### **D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione**

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Allegato e nei singoli Ambiti d'intervento, con particolare attenzione agli obblighi contenuti al punto D.4. del presente Allegato, il dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione. Il rispetto del regolamento (UE) 651/2014 in materia di Aiuti di Stato sarà verificato con le modalità previste per i singoli Ambiti.

##### **D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti d'intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Promozione educativa e culturale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Catalogazione del patrimonio culturale	Numero dei progetti di catalogazione del patrimonio culturale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della musica e della danza	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Produzione teatrale – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Circuiti di spettacolo – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione educativa culturale – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Festival musica e festival danza – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale Percentuale di festival di musica e di danza di rilevanza regionale sostenuti nel triennio
Lingua lombarda e patrimonio immateriale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti d'intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso. A tal fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile

relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

### **D.3. Responsabile del procedimento**

I nominativi e i contatti dei Responsabili dei singoli procedimenti sono contenuti negli Allegati relativi agli Ambiti d'intervento.

### **D.4. Modalità di comunicazione**

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail [comunicazione\\_culture@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_culture@regione.lombardia.it) evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti d'intervento.

Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail [comunicazione\\_culture@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_culture@regione.lombardia.it), indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario e l'Ambito di intervento;

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantire la visibilità istituzionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione: [comunicazione\\_culture@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_culture@regione.lombardia.it)

### **D.5. Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 – Digital Ecosystem**

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, a esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia ([www.eventiculturalioltrexporegione.lombardia.it](http://www.eventiculturalioltrexporegione.lombardia.it)), creato per aggregare le iniziative culturali sul territorio lombardo.

Come esporre i propri eventi sul Palinsesto:

I soggetti beneficiari possono partecipare attraverso:

- l'adesione all'ecosistema digitale E015 sviluppando servizi informatici per esporre i propri eventi. Questa modalità consente l'aggiornamento automatico dei dati esposti sul Palinsesto nel momento in cui i soggetti provvedono all'aggiornamento del loro sito. Il sito dedicato <http://www.l15.regione.lombardia.it/#/eventi/palinsesto/list> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- la registrazione al seguente link <http://www.eventi.servizirl.it>, che permette l'esposizione dei propri contenuti attraverso il caricamento manuale dei dati sul database appositamente creato da Regione Lombardia.

Contatti per la partecipazione al palinsesto:

[palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it](mailto:palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it)

#### **D.6. Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa qui sotto riportata:

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

**Finalità del trattamento dati**

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore\* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

**Modalità del trattamento dati**

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

**Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

**Diritti dell'interessato**

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo [cultura@pec.regione.lombardia.it](mailto:cultura@pec.regione.lombardia.it)

**Titolare del trattamento dati**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

**Responsabili del trattamento dei dati**

Responsabili del Trattamento, per Regione Lombardia, sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica S.p.A, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze devono essere inviate a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

#### **D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti**

L'Avviso Unico e i relativi Allegati sono pubblicati sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di cui all'Allegato C.

Per informazioni sulla procedura Si.Age:

N° verde 800131151

e-mail: siage@regione.lombardia.it

#### **D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Culture, Identità e Autonomie
U.O./Struttura	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
E-mail	cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30



La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

#### **D.9. Riepilogo date e termini temporali**

<b>Invio domande:</b> Dalle ore 10,30 dell'8 marzo 2018 alle ore 16,30 del 19 aprile 2018.
<b>Istruttoria delle domande:</b> Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
<b>Erogazione contributi per tutti gli Ambiti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione</li><li>- Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione</li></ul>
<b>Rendicontazione:</b> Dal 2 gennaio al 1 aprile 2019

**Allegato A3****AMBITO VALORIZZAZIONE DI MUSEI****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Riferimenti normativi **(si rinvia a quanto indicato nell'allegato A)**
- A.2 Finalità e Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Dotazione Finanziaria

**B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

- B.1 Caratteristiche delle iniziative proposte
- B.2 Tipologie progettuali
- B.3 Spese ammissibili

**C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C.3.a Modalità e tempi del processo
  - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione **(si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)**

**D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)**

- D.1 Responsabile del procedimento
- D.2. Pubblicazione, informazioni e contatti

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'allegato A)

#### A.2 Finalità e Obiettivi

Nella più ampia prospettiva di sostegno e coordinamento di iniziative coerenti con i piani di intervento per la cultura, il presente dispositivo è adottato da Regione Lombardia a favore dei musei lombardi, per promuovere e valorizzare il patrimonio di beni e saperi da essi conservato e favorire l'azione di aggregazione e presidio culturale svolta dagli istituti sul territorio di pertinenza.

L'invito intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziare la corretta conservazione del patrimonio culturale dei musei lombardi;
- sostenere le attività gestite tra più musei, per incrementare la buona pratica della condivisione di risorse materiali e intellettuali;
- migliorare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio;
- sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei requisiti minimi e degli standard qualitativi dei servizi erogati al pubblico previsti per il riconoscimento regionale.

#### A.3 Soggetti beneficiari specifici

Regione Lombardia ha competenza sui musei e le raccolte museali non statali che insistono sul suo territorio, pertanto possono presentare domanda enti pubblici ed enti privati senza fini di lucro:

- titolari o gestori<sup>1</sup> di raccolte museali e musei non statali formalmente istituiti<sup>2</sup> e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo<sup>3</sup>;
- titolari di sistemi museali locali formalmente istituiti e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo<sup>4</sup>;
- promotori di reti regionali di musei oppure titolari del museo capofila<sup>5</sup>.

#### A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € **728.000,00** salvo eventuali successive integrazioni di risorse.

##### Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 376.425,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 169.575,00

##### Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 125.475,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 56.525,00

## B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE

<sup>1</sup>Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

<sup>2</sup> Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione e sede operativa.

<sup>3</sup> In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – alle fasi di iscrizione e valorizzazione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombardi non statali <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali>

<sup>4</sup> Si intendono formalmente istituiti i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome, sede operativa, musei partecipanti. Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere alla registrazione nel sistema stesso.

<sup>5</sup> Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto.

### B.1 Caratteristiche delle iniziative proposte

Le iniziative per le quali si può chiedere il contributo devono:

- essere riferite ad un museo o raccolta museale, a un sistema museale locale o a una rete regionale di musei ed essere coerenti con la sua identità e missione
- non godere di altro contributo regionale
- essere supportate per la loro realizzazione da un cofinanziamento, da parte dell'ente proponente, non inferiore al 30% del costo totale preventivato (cfr. punto B2)
- rientrare nelle tipologie progettuali descritte al successivo punto B2
- avere una struttura progettuale definita (cfr. punto B2)
- rispettare le soglie di costo, i tempi di realizzazione e le voci di spesa individuati dal presente provvedimento (cfr. punti B2-B3)
- essere corredate dalle autorizzazioni di legge, se dovute
- essere presentate con le modalità e nei termini stabiliti di cui all'Allegato A, punto C.1.

I contributi di cui al presente invito sono a fondo perduto e **non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato**, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

### B.2 Tipologie progettuali

Ciascun progetto deve essere presentato con l'indicazione della tipologia *unica* o *prevalente* cui appartiene e in base alla quale verrà valutato.

Il Nucleo di Valutazione, di cui all'Allegato A punto C.3, si riserva di individuare d'ufficio la tipologia di un progetto, quando non correttamente indicata e di scorporare dal progetto le attività non coerenti.

Sono ammessi progetti in partenariato: per questa fattispecie si veda più avanti.

Sono ammessi anche lotti di progetti pluriennali. In quest'ultimo caso occorre presentare il progetto complessivo e dettagliare l'annualità oggetto della richiesta<sup>6</sup>.

Le tipologie progettuali ammesse sono le seguenti:

- **Allestimenti museali permanenti.**

Si tratta di interventi per arredare/attrezzare/mettere a norma: ambienti espositivi, ambienti di deposito o di servizio per la gestione e conservazione delle opere, ambienti di servizio al pubblico (laboratori per le attività educative, sale per esposizioni temporanee, sale convegni, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop, area relax). Nel caso di allestimento di ambienti di servizio, questi possono essere anche condivisi tra più musei, ma non possono essere destinati a finalità diverse da quella museale (non è ammesso per es. l'allestimento di un deposito o di una sala convegni che non siano di esclusiva pertinenza museale).

Non sono ammesse opere relative alle finiture degli ambienti esterni e interni e al rifacimento o installazione di impianti igienici e in genere lavori edili di ordinaria e straordinaria manutenzione, salvo che non siano riconducibili alla realizzazione o integrazione di impiantistica.

- **Restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato.**

Non rientrano in questa tipologia di progetto e non sono quindi ammessi a contributo gli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo di edifici e di qualsiasi loro componente o pertinenza, compresi i parchi e i giardini storici, anche nel caso di immobile "museo di se stesso".

<sup>6</sup> Non saranno considerati come pluriennali progetti presentati come la prosecuzione di un intervento precedentemente finanziato che non si configurava come pluriennale.

- **Educazione al patrimonio culturale.**

Si tratta di progetti educativi che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni del museo.

Non rientrano in questa tipologia e non sono quindi ammessi a contributo i progetti relativi a mostre e manifestazioni temporanee, come spettacoli, convegni e conferenze.

- **Progetti di studio e ricerca.**

Si tratta di progetti attinenti alle collezioni o comunque coerenti con l'identità e la missione del museo e relativa diffusione dei risultati, con particolare riferimento a progetti di restauro realizzati con il contributo regionale.

- **Comunicazione del patrimonio culturale musealizzato tramite le tecnologie multimediali.**

- **Formazione del personale museale.**

Si tratta di attività formative e di aggiornamento organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario. Tali attività si possono estendere a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale. Non è ammessa la partecipazione ad attività formative o di aggiornamento organizzate da altri soggetti.

#### Struttura e contenuti del progetto

Il progetto, inteso come ideazione pianificata di momenti operativi per l'attuazione di opere e la realizzazione di attività che hanno obiettivi di risultato peculiari e durata predefinita, deve contenere i seguenti elementi:

- ✓ motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire, ricadute e benefici
- ✓ descrizione delle azioni previste, che specifichi - dal punto di vista qualitativo e quantitativo - i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi, le attività ad essi connesse, le modalità di impiego delle risorse umane interne, l'eventuale coinvolgimento di altre figure, compresi gli studi professionali
- ✓ descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire
- ✓ eventuale coinvolgimento di partner o di soggetti attivi sul territorio
- ✓ piano dei costi, che riassume in forma di tabella le voci di spesa puntualmente descritte
- ✓ cronoprogramma.

Si dovrà presentare l'autorizzazione della competente Soprintendenza, se richiesta ai sensi del d. lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"<sup>7</sup>.

Nel caso di progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro (l. 107/2015), ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 35, si dovrà presentare il relativo atto convenzionale.

#### Progetti in partenariato con enti terzi

Per progetti in partenariato si intende un progetto che gode della cooperazione non solo nominale, di un ente terzo, sia pubblico che privato, chiaramente individuato. A tal fine si

<sup>7</sup> In mancanza di autorizzazione, va presentata la richiesta inoltrata alla competente Soprintendenza. L'autorizzazione deve comunque pervenire entro 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso, a pena di esclusione.

dovrà presentare l'Accordo di Partenariato sottoscritto con l'ente terzo. L'oggetto dell'Accordo (che dovrà coincidere col progetto presentato), il partner, il ruolo e gli impegni del partner, dovranno essere chiaramente indicati.

Le spese sostenute direttamente dal partner non confluiscono nel totale dei costi e dunque non sono rilevanti ai fini del raggiungimento delle soglie stabilite dal presente provvedimento e non devono essere comprese nel piano economico-finanziario del progetto; l'Accordo costituisce elemento premiale ai fini della valutazione.

#### Tempi di realizzazione

Il cronoprogramma deve riferirsi ad attività **che iniziano e si chiudono nell'anno 2018**: all'atto dell'inoltro della domanda, le attività progettuali possono essere già state avviate, ma il progetto, pena la sua esclusione dalla procedura di selezione, non deve risultare concluso.

#### Soglie di costo e quota di cofinanziamento

Il progetto dovrà avere un costo compreso tra **10.000,00 e 50.000,00 euro** (I.V.A. inclusa); il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto.

Il contributo regionale potrà risultare inferiore all'importo richiesto e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese giudicate ammissibili.

### **B.3 Spese ammissibili**

Le voci di spesa che possono essere comprese nel piano dei costi del progetto sono le seguenti:

- progettazione ed esecuzione dei lavori<sup>8</sup>
- acquisizione di beni e servizi, strumenti e attrezzature
- spese generali<sup>9</sup>
- spese relative a personale dipendente e assimilato<sup>10</sup>
- prestazioni professionali e consulenze<sup>11</sup>.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili<sup>12</sup>, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle

<sup>8</sup> Le spese relative a interventi edilizi sono ammesse solo se strettamente riconducibili all'installazione dell'impiantistica individuata tra gli interventi di "Allestimenti museali permanenti".

<sup>9</sup> L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 5% del costo totale del progetto. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze *pro quota* e di beni acquistati *pro rata* (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio.

<sup>10</sup> Il costo del personale dipendente (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 10% del costo totale del progetto.

In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto. Sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 13.

<sup>11</sup> In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

<sup>12</sup> Ai fini del presente provvedimento le spese direttamente sostenute dal partner nell'ambito di un Accordo di Partenariato non rientrano nelle spese di progetto.

soglie stabilite.

## C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e termini previsti nell'Allegato A, punto C.1, deve essere corredata:

- a) dall'atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante, nel caso in cui il sottoscrittore non sia il rappresentante legale stesso
- b) dall'atto con cui l'ente proprietario ha conferito la titolarità all'ente terzo (se non già trasmesso), nel caso di domande presentate da un ente concessionario/gestore
- c) dall'eventuale Accordo di Partenariato
- d) dal progetto e relative autorizzazioni di legge, se dovute. Per progetti che prevedono l'approvazione dell'organo di tutela, è ammessa anche la presentazione della richiesta di nulla osta inoltrata alla competente Soprintendenza, cui però deve seguire l'autorizzazione (v. nota 7)
- e) dall'atto convenzionale, nel caso di progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro, ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo-diplomati, laureandi, neo-laureati under 35.

#### Quante domande possono essere presentate

I soggetti -di cui al precedente paragrafo A.3- possono presentare per ciascun museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale di musei una sola domanda di contributo. Nel caso in cui vengano presentate più domande riferibili allo stesso museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale, verrà presa in considerazione quella che risulterà pervenuta per prima in ordine cronologico al protocollo di sistema, con conseguente esclusione delle altre.

### C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

### C.3 Istruttoria

Le domande presentate saranno sottoposte a una valutazione di ammissibilità formale, cui seguirà una valutazione di merito, che comporterà un punteggio e la predisposizione di una graduatoria. L'attribuzione dei punteggi è collegata ai criteri di valutazione sotto indicati.

#### Istruttoria formale

La fase di valutazione dell'ammissibilità formale della domanda accerterà il rispetto delle condizioni stabilite per: i soggetti beneficiari specifici (punto A.3), le caratteristiche delle iniziative proposte (punto B.1), le tipologie progettuali (punto B.2); esse dovranno essere tutte soddisfatte.

A seguito dell'attività istruttoria formale della domanda e dei documenti a corredo, i progetti presentati al cofinanziamento regionale potranno risultare:

- ❖ ammessi all'istruttoria di merito, con una prosecuzione dell'iter valutativo
- ❖ non ammessi all'istruttoria di merito e dunque esclusi dall'iter valutativo.

#### Istruttoria di merito

Ciascun progetto ammesso all'istruttoria di merito verrà analizzato e otterrà un punteggio in base ai seguenti criteri di selezione e di valutazione:

<b>Allestimenti museali permanenti / Restauro dei beni e delle collezioni</b>	<b>Modalità di assegnazione dei punteggi</b>
<i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del <u>piano di lavoro</u>, in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, alla comunicazione del progetto stesso e dei suoi risultati, sia dal punto di vista dei <u>contenuti</u>, in relazione alla rilevanza del patrimonio oggetto dell'intervento e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-30: punti in progressione continua (da 0 a 10: nulla o scarsa qualità; da 11 a 20 media; da 20 a 30 eccellente)
<i>Livello di urgenza dell'intervento proposto</i>	punti 0-4: 0 punti per mancanza di urgenza; da 1 a 4 in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 4 o 6: 0 punti in assenza della condizione, 4 punti per prosecuzione e 6 punti per completamento
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 4: 0 punti in assenza della condizione e 4 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale</i>	punti 0-5: 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 5 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Potenziamento degli standard di accoglienza e degli standard nella gestione del patrimonio, con particolare riguardo alla ricerca e innovazione nelle tecniche e modalità di intervento</i>	punti 0-6: 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 6 punti a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Livello di novità nell'offerta e prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale, applicazione di strategie di fidelizzazione dei pubblici</i>	punti 0-6: 0 punti per mancanza della condizione e da 1 a 6 in progressione a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale
<i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i>	punti 0-4: 0 punti per mancanza di fasi/ strumenti e da 1 a 4 in progressione a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-10: in progressione e fino a un massimo di 10: 2 punti per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito



<i>Progetto in partenariato</i>	punti 0-5: 1 punto per ogni soggetto coinvolto fino a un massimo di 5; in caso di particolare coinvolgimento potranno essere riconosciuti fino a 2 punti ad uno o più soggetti
<b>Punteggio totale</b>	<b>massimo 80</b>

<b>Educazione al patrimonio/Studio e ricerca/ Comunicazione del patrimonio tramite tecnologie multimediali/ Formazione e aggiornamento del personale</b>	<b>Modalità di assegnazione dei punteggi</b>
<i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del <u>piano di lavoro</u>, in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, alla comunicazione del progetto stesso e dei suoi risultati, sia dal punto di vista dei <u>contenuti</u>, in relazione alla rilevanza del patrimonio oggetto dell'intervento e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-30: punti in progressione continua (da 0 a 10: nulla o scarsa qualità; da 11 a 20 media; da 20 a 30 eccellente)
<i>Progetto di formazione superiore a 24 ore o progetto che rientra nell'alternanza scuola-lavoro in base a specifica convenzione</i>	Punti 4: 0 punti in assenza della condizione e 4 punti in presenza della condizione
<i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 4 o 6: 0 punti in assenza della condizione, 4 punti per prosecuzione e 6 punti per completamento
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 4: 0 punti in assenza della condizione e 4 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale</i>	punti 0-5: 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 5 punti in progressione a seconda del grado riscontrabile
<i>Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione museale con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati</i>	punti 0-6: 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 6 punti a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Livello di novità nell'offerta e prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale, applicazione di strategie di fidelizzazione dei pubblici</i>	punti 0-6: 0 punti per mancanza della condizione e punteggi in progressione da 1 a 6 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale

Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale	punti 0-4: 0 punti per mancanza di fasi/ strumenti e punteggi in progressione graduale da 1 a 4 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	punti 0-10: in progressione e fino a un massimo di 10: 2 punti per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
Progetto in partenariato	punti 0-5: 1 punto per ogni soggetto coinvolto fino a un massimo di 5; in caso di particolare coinvolgimento potranno essere riconosciuti fino a 2 punti ad uno o più soggetti
<b>Punteggio totale</b>	<b>massimo 80</b>

L'attribuzione dei punteggi collegati ai criteri di valutazione indicati, produrrà la graduatoria dei progetti. Saranno finanziabili i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di **48 punti (60%)**.

Ai progetti che abbiano ottenuto almeno il **60%** del punteggio massimo totale (= 48 punti), saranno assegnate fino a un massimo di **2** premialità relative alle priorità di cui all'allegato A, paragrafo A.4.

Sono inoltre previste premialità aggiuntive (anche cumulabili) nei seguenti casi:

- progetti presentati da comuni istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni configui**, secondo le procedure previste dalla l.r. n. 29/2006, così come indicato nell'allegato A, paragrafo A.4.
- progetti presentati da **istituti riconosciuti da Regione Lombardia** come Musei, Raccolte museali o Sistemi museali locali, così come indicato nell'allegato A, paragrafo A.4.

### C.3a Modalità e tempi del processo

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria, si determinerà l'elenco dei progetti oggetto di contributo. I progetti potranno quindi risultare:

- ♦ ammessi e finanziati;
- ♦ ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- ♦ ammessi, ma non finanziabili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di **48 punti (60%)**.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi ma non finanziati, secondo l'ordine della graduatoria.

Il processo valutativo sarà concluso entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande come previsto nell'Allegato A punto C.3.

### C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

Per poter concorrere al cofinanziamento i progetti dovranno ottenere un punteggio pari o superiore a 48.

Al punteggio potranno sommarsi ulteriori punteggi provenienti dalle premialità di cui all'Allegato A punto A.4.

La misura premiale non concorre al raggiungimento del punteggio minimo, ma si applica solo nel caso di progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo richiesto, in base alla valutazione effettuata secondo i criteri sopra descritti.

#### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Per le modalità e i tempi di erogazione dell'agevolazione si veda l'Allegato A punto C.4

##### Disposizioni per la Rendicontazione

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota<sup>13</sup>.

La rendicontazione dovrà essere presentata nei tempi e nei modi di cui all'Allegato A, punto C.4.

La documentazione di rendiconto consta di:

- un rendiconto finanziario costituito da un prospetto delle spese sostenute (quietanzate)
- una relazione tecnica, a cura del Responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Lombardia
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000. La dichiarazione sostitutiva va sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal legale rappresentante *pro tempore* o da un suo delegato.

I predetti documenti sono da far pervenire nella modalità on-line, caricandoli nella procedura in formato elettronico. Saranno resi disponibili i modelli relativi.

Tutte le spese:

1. dovranno rientrare tra le voci di spesa presentate col progetto in fase previsionale
2. dovranno essere comprese tra le voci di spesa ammissibili e approvate in fase di attribuzione del contributo
3. dovranno riferirsi alle attività di progetto e ai risultati realizzati
4. dovranno essere documentabili con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio (es. ricevute fiscali, scontrini di cassa dettagliati, parcelle etc.)
5. dovranno essere sostenute direttamente dal beneficiario (fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio intestati esclusivamente al soggetto); solo nel caso di progetti di sistema o di rete sono ammesse spese sostenute anche da altri soggetti appartenenti al sistema o alla rete
6. non dovranno risultare coperte da altro finanziamento, pena la restituzione dell'importo corrispondente e relativi interessi legali
7. essere riferite ad **attività svolte nel 2018** e giustificate da documenti **emessi e quietanzati entro il 15 marzo 2019** (si veda anche l'Allegato A, punto C.4).

Relativamente alle spese generali, la loro somma non può essere superiore al 5% del rendiconto dovuto (sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 14) anche nel caso di rendiconti che superano nel totale, il minimo richiesto; il metodo con cui

<sup>13</sup>  $T = CR \times 100 / (100 - CF)$ . Nella formula T = somma totale da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

sono definite le utenze pro quota e/o i beni acquistati pro rata deve essere debitamente dimostrato e giustificato per iscritto e prodotto in caso di richiesta/controlli.

Per le spese di personale interno, la loro somma non può essere superiore al 10% del rendiconto dovuto (sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 13) anche nel caso di rendiconti che superano nel totale, il minimo richiesto. L'impegno del personale nel progetto deve essere debitamente dimostrato e giustificato.

Nel caso in cui un dipendente, per il progetto in oggetto, abbia ricevuto un incarico extra rapporto di lavoro e dunque da considerarsi al di fuori del tetto del 10%, occorre produrre, in caso di richiesta/controlli, la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore, con contratto controfirmato per accettazione, nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, la remunerazione.

Potranno essere effettuati pagamenti in contanti limitatamente ad importi non superiori ai limiti imposti dalle leggi vigenti in materia.

Se l'importo rendicontato o validato risulterà inferiore al minimo richiesto, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo, con conseguente ridimensionamento o azzeramento della quota a saldo, ovvero attivazione delle misure di recupero delle somme erogate in eccesso.

Con la rendicontazione si dovranno consegnare almeno due copie dei volumi eventualmente realizzati nell'ambito degli interventi finanziati, considerando solo opere di carattere scientifico o divulgativo: sono esclusi pieghevoli, locandine, brochure e, in generale, il materiale pubblicitario o promozionale.

#### Varianti in corso di realizzazione

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dal responsabile del procedimento e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto.

#### Obblighi del soggetto beneficiario

Il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti a questo conseguenti
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, dati bancari, di indirizzo
- d) realizzare il progetto nei termini temporali previsti
- e) assicurare la coerenza della esecuzione del progetto con i contenuti progettuali approvati, salvo richiedere l'autorizzazione al responsabile di procedimento per qualsiasi variazione inerente il progetto da adottare nel corso della sua realizzazione
- f) accettare e collaborare ai controlli e alle verifiche che saranno eventualmente disposti da Regione Lombardia
- g) conservare la documentazione originale di spesa per il periodo stabilito
- h) impegnarsi a non cumulare l'intervento finanziario previsto dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese e a restituire, in caso di doppio finanziamento, la somma relativa
- i) dare risalto, nei tempi e nei modi previsti dal presente provvedimento, al ruolo di Regione Lombardia nella realizzazione del progetto (cfr. Allegato A punti D.4-D.5).

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e luoghi della cultura e soprintendenza beni librari

### D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Referente Invito: Maria Grazia Diani

Per informazioni: [legge25musei@regione.lombardia.it](mailto:legge25musei@regione.lombardia.it)

Cristina Borgonovo, tel. 02 67650715 – [cristina\\_borgonovo@regione.lombardia.it](mailto:cristina_borgonovo@regione.lombardia.it)

Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – [mariagrazia\\_diani@regione.lombardia.it](mailto:mariagrazia_diani@regione.lombardia.it)

Daniela Tamai, tel. 02 67656936 – [daniela\\_tamai@regione.lombardia.it](mailto:daniela_tamai@regione.lombardia.it)

Vanessa Senesi, tel. 02 67650701 – [vanessa\\_senesi@regione.lombardia.it](mailto:vanessa_senesi@regione.lombardia.it)

Per informazioni specifiche su:

- SML Musei/Raccolte museali e Musei:  
*Teresa Medici*, tel. 02 67652542 – [teresa\\_medici@regione.lombardia.it](mailto:teresa_medici@regione.lombardia.it)  
*Ezelina Gavagnin*, tel. 02 67652746 – 1195 – [ezelina\\_gavagnin@regione.lombardia.it](mailto:ezelina_gavagnin@regione.lombardia.it)  
[sml@regione.lombardia.it](mailto:sml@regione.lombardia.it)
- SML /Sistemi museali locali:  
*Vanessa Senesi*, tel. 02 67650701 – [vanessa\\_senesi@regione.lombardia.it](mailto:vanessa_senesi@regione.lombardia.it)

**ALLEGATO C**
**Scheda Informativa\***

TITOLO	Approvazione dell' Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali
DI COSA SI TRATTA	<p><i>Bando annuale della Cultura comprendente undici linee di finanziamento ciascuna delle quali descritta in apposito allegato denominato Ambito di intervento</i></p> <p><i>Si tratta di sostegno agli operatori culturali lombardi per iniziative culturali connesse a servizi e attività.</i></p> <p><i>Gli Ambiti di intervento sono:</i></p> <p><i>Promozione educativa e culturale;</i></p> <p><i>Valorizzazione di biblioteche e archivi storici;</i></p> <p><i>Valorizzazione di musei;</i></p> <p><i>Catalogazione patrimonio culturale;</i></p> <p><i>Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;</i></p> <p><i>Promozione della musica e della danza;</i></p> <p><i>Produzione teatrale - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Circuiti di spettacolo - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Promozione educativa culturale - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Festival musica e danza- iniziative triennali;</i></p> <p><i>Lingua lombarda e patrimonio immateriale.</i></p>
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;</i></li> <li>- <i>Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;</i></li> <li>- <i>Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;</i></li> <li>- <i>Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.</i></li> </ul> <p><i>Per i requisiti essenziali per la partecipazione occorre fare riferimento ai singoli Ambiti di intervento</i></p>
RISORSE DISPONIBILI	Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a €4.657.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Le tipologie di progetti da candidare e le soglie di costo e di contributo regionale si differenziano a seconda dell' Ambito di intervento prescelto, per il quale occorre fare riferimento all'allegato specifico</i></p> <p><i>Il contributo è a parziale copertura dei costi previsti/l'importo del contributo massimo richiedibile varia a seconda dell' Ambito</i></p>

	<p>di intervento prescelto da un minimo del 30% a un massimo del 75%.</p> <p>Erogazione contributi per tutti gli Ambiti:          Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione          Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione</p>
DATA DI APERTURA	ore 10,30 del 8 marzo 2018
DATA DI CHIUSURA	ore 16,30 del 19 aprile 2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Si.Age.</p> <p>La documentazione da allegare varia a seconda dell'Ambito d'intervento prescelto, al quale occorre fare riferimento</p> <p>L'istruttoria sarà conclusa entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.</p> <p>La rendicontazione sarà presentata tramite Si.Age dal 2 gennaio al 1 aprile 2018.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria è condotta da appositi Nuclei di Valutazione per ciascun Ambito di intervento. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo a graduatoria per tutti gli Ambiti. A ciascun Ambito di intervento sono associati dei criteri di selezione specifici. Le priorità, comuni a tutti gli Ambiti, a eccezione degli Ambiti Produzione teatrale iniziative triennali, Circuiti di spettacolo iniziative triennali, Promozione educativa culturale iniziative triennali, Festival musica e danza iniziative triennali, sono indicate nell'Allegato A "Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento"</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione educativa culturale: Daniela Protti tel. 0267652713 – Ombretta Giulivi 0267652731 - Ruggero Bugnoli tel.0267650713 – Manuela Castellani tel. 0267650704 – Giusy Barbagallo tel. 0267652768</li> <li>• Valorizzazione di biblioteche e archivi storici: Francesca Giupponi - tel. 02/67655023 - Alessandra Vertechy - tel. 0267650314 - Doriana Pergolini - tel. 0267656021 - Maria Laura Trapletti - tel. 0267652649</li> <li>• Valorizzazione di musei: Cristina Borgonovo tel. 0267650715 – Maria Grazia Diani tel. 0267652748 – Daniela Tamai tel. 0267656936 – Vanessa Senesi tel. 0267650701</li> </ul> <p>Per informazioni specifiche su:          SML Musei/Raccolte museali e Musei:          Teresa Medici tel. 0267652542 - Ezelina Gavagnin tel. 0267652746 – 1195 –          SML /Sistemi museali locali:          Vanessa Senesi tel. 0267650701</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Catalogazione del patrimonio culturale: Rita Gigante tel. 0267653766- Alessandra Vertechy -tel. 0267650314</li> <li>• Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva: Caterina Perego tel.0267653746 – Nicoletta Finardi tel. 0267653059</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Promozione della musica e della danza: Giuliana Marangon tel.0267652672 – Barbara Rosenberg tel.0267656312</i></li><li>• <i>Produzione teatrale - iniziative triennali: Marianna Cairo tel. 0267652843- Francesca Grillo tel. 0267653710 -Veronica Sebastianelli tel. 0267650711</i></li><li>• <i>Circuiti di spettacolo - iniziative triennali: Marianna Cairo tel. 0267652843 -Francesca Grillo tel. 0267653710 -Veronica Sebastianelli tel.0267650711</i></li><li>• <i>Promozione educativa culturale - iniziative triennali: Daniela Protti 0267652713 - Elisabetta Graziano 0267655858 - Alessandra Cattadori 0267652620 - Ombretta Giulivi 0267652731- Giusy Barbagallo tel. 02 67652768</i></li><li>• <i>Festival musica e danza- iniziative triennali: Giuliana Marangon tel. 0267652672 -Barbara Rosenberg tel. 0267656312</i></li><li>• <i>Lingua lombarda e patrimonio immateriale: Grazia Aldovini tel. 0267655662 - Donatella Biancardi tel. 026765 5807- Maria Agostina Lavagnino tel. 026765 3708 - Renata Meazza tel. 026765 2603</i></li></ul>
--	--

\* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.